



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/37 DEL 21.12.2012

Oggetto: Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 36 e Regolamento CE n. 1008/2008. Continuità territoriale della Sardegna. Avvio della procedura per l'individuazione dei nuovi oneri di servizio pubblico per la continuità territoriale minore (CT2).

L'Assessore dei Trasporti ricorda che gli oneri di servizio pubblico che garantiscono i collegamenti in regime di Continuità territoriale sono attualmente disciplinati dai Decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 36 del 29 dicembre 2005 e n. 103 del 5 agosto 2008, che hanno imposto ai vettori operanti sul mercato determinate condizioni per lo svolgimento del servizio di trasporto aereo da e per gli aeroporti del territorio sardo secondo criteri di continuità, regolarità, capacità e tariffazione tali da garantire la continuità territoriale aerea della Sardegna.

Nello specifico con il Decreto ministeriale n. 103/2008 sono imposte ai vettori aerei condizioni di esercizio sulle rotte dagli aeroporti sardi di Cagliari, Olbia e Alghero verso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate. Con il Decreto ministeriale n. 36/2005, invece, sono imposte condizioni di esercizio sulle rotte dall'aeroporto di Cagliari verso gli aeroporti di Bologna, Torino, Verona, Firenze, Napoli e Palermo; dall'aeroporto di Olbia verso gli aeroporti di Bologna e Verona; dall'aeroporto di Alghero verso gli aeroporti di Bologna e Torino.

Con particolare riferimento ai collegamenti verso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate l'Assessore rammenta che con la deliberazione della Giunta regionale n. 41/22 del 15 ottobre 2012 sono state approvate le linee guida sulle quali impostare l'assetto della nuova continuità territoriale e, in particolare, è stata approvata la bozza di schema di imposizione di OSP da rappresentare in sede di Conferenza di servizi. La Commissione consiliare competente ha espresso parere favorevole sulla sopraccitata deliberazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/2010 e, successivamente, la Giunta regionale ha approvato definitivamente le linee guida con deliberazione n. 46/25 del 21 novembre 2012. L'Assessore riferisce che nell'ambito della relativa Conferenza di servizi, insediatasi in data 27 luglio 2012, si è proceduto alla discussione della bozza di OSP e si è giunti ad approvare lo schema di OSP definitivo, sottoscritto in data 28 novembre 2012 da Regione Sardegna, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC. Ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, il competente Ministero delle Infrastrutture e dei



Trasporti procederà all'emanazione di un nuovo decreto di imposizione degli oneri di servizio pubblico dagli aeroporti sardi di Cagliari, Olbia e Alghero verso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate, il quale diverrà efficace a partire dal prossimo 28 ottobre 2013.

L'Assessore dei Trasporti evidenzia che, conclusasi la Conferenza di servizi che ha definito un nuovo regime di Continuità territoriale verso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate, si rende necessario ed urgente procedere all'apertura di una nuova Conferenza di servizi per il riesame degli OSP di cui al DM. n. 36/2005 che detta le attuali regole della cosiddetta Continuità territoriale minore o brevemente CT2.

L'Assessore riferisce, infatti, che dall'emanazione del DM. n. 36/2005 ad oggi sono intervenuti cambiamenti sostanziali nell'offerta di collegamenti aerei dagli aeroporti dell'isola con il resto dell'Italia, soprattutto per opera delle cosiddette compagnie low cost. Questo mutamento nello scenario dell'offerta ha influenzato concretamente la domanda per i collegamenti attualmente operati e regolamentati secondo il citato Decreto ministeriale. L'Assessore sottolinea, ancora, che il Decreto in argomento era stato emanato sulla base della normativa comunitaria precedente all'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1008/2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità. Si evidenzia, inoltre che il D.M. n. 36/2005 è stato fatto oggetto di diverse censure da parte della Commissione europea con Decisione (2007/332/CE) del 23 aprile 2007. Tutto ciò detto rende evidentemente necessario e improcrastinabile riesaminare e adeguare lo schema di imposizione degli OSP di cui al DM. n. 36/2005. A tal fine è doveroso un attento esame dell'offerta e della domanda di trasporto aereo da e per la Sardegna, ovvero dei collegamenti da e per gli aeroporti sardi verso gli aeroporti delle città italiane diverse da Roma e Milano.

L'Assessore rammenta che la legge n. 144 del 17 maggio 1999, recante interventi sulla finanza pubblica, con l'art. 36, ha previsto la convocazione di una Conferenza di servizi, indetta e presieduta dal Presidente della Regione su delega del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il compito di precisare i contenuti degli oneri di servizio pubblico, relativamente ai servizi aerei di linea effettuati tra scali aeroportuali sardi ed aeroporti nazionali, indicando dettagliatamente i requisiti del servizio.

La Conferenza di servizi ha il compito di precisare i contenuti dell'onere di servizio pubblico indicando:

- le tipologie e i livelli tariffari;
- i soggetti che usufruiscono di sconti particolari;



- il numero dei voli;
- gli orari dei voli;
- i tipi di aeromobili;
- la capacità di offerta.

L'Assessore, informando che le risorse finanziarie disponibili da destinarsi per i collegamenti aerei della CT2 sono quantificate annualmente in euro 10.800.000, propone l'avvio della Conferenza di servizi per l'individuazione degli OSP fornendo le seguenti linee di indirizzo:

- l'individuazione di un numero di rotte, derivante da una analisi sulla domanda e offerta di collegamenti supportata dai relativi dati di traffico, che sia tale da garantire una sufficiente copertura delle macro aree italiane del nord, centro, sud e isole;
- l'applicazione di uno schema di voli che consenta di effettuare il volo di andata e di ritorno in giornata.

Al riguardo al fine di rendere compatibile lo schema di imposizione con le risorse finanziarie disponibili potranno essere elaborate proposte di OSP che prevedano una riduzione delle frequenze dei voli da giornaliera ad un numero non inferiore a tre frequenze settimanali per tutto l'anno o per periodi limitati di tempo.

L'Assessore dei Trasporti ricorda che la legge regionale 13 aprile 2010, n. 10, recante "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo", prevede all'articolo 2, comma 2, che il programma degli interventi relativi alla continuità territoriale è sottoposto al preventivo parere della competente Commissione consiliare da esprimersi entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere si intende acquisito.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dei Trasporti, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare avvio immediato alla Conferenza di servizi per l'individuazione degli oneri di servizio pubblico relativi ai servizi aerei di linea effettuati tra scali aeroportuali sardi ed aeroporti nazionali diversi da Roma Fiumicino e Milano Linate;
- di approvare quale indirizzo l'individuazione di un numero di rotte, derivante da una analisi sulla domanda e offerta di collegamenti supportata dai relativi dati di traffico, che sia tale da garantire una sufficiente copertura delle macro aree italiane del nord, centro, sud e isole;



- di approvare l'applicazione di uno schema voli che consenta di effettuare il volo di andata e di ritorno in giornata;
- di approvare, al fine di rendere compatibile lo schema di imposizione con le risorse finanziarie disponibili, l'atto di indirizzo in base al quale si possa prevedere, la riduzione delle frequenze dei voli da giornaliera ad un numero non inferiore a tre frequenze settimanali, per tutto l'anno o per periodi limitati di tempo.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2010, n. 10.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa